

PROGETTO DELL'EURAC

Teleriscaldamento del futuro

Energie rinnovabili: una rete di teleriscaldamento e teleraffrescamento che lavora a temperatura ambiente — anziché intorno ai 90°C come avviene attualmente — permetterà in futuro di riscaldare o raffreddare gli edifici utilizzando energia distribuita a bassa temperatura e fornita anche da attività che solitamente rilasciano calore di scarto in atmosfera, come ad esempio, dalle macchine frigorifere di supermercati e magazzini frutta, e da diversi processi industriali.

Questa tecnologia di nuova generazione verrà messa a punto dall'Istituto per le Energie Rinnovabili dell'Eurac all'interno di FLEXYNETS, progetto da 2 milioni di euro finanziato dal programma europeo di ricerca Horizon2020. Le attività sono state avviate all'Eurac martedì e mercoledì, 7 e 8 luglio, nel corso del kick-off meeting del progetto.

